



FIOM-CGIL

Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Via P. Maroncelli 34, 47100 Forlì
Tel. 0543/453754 0543/453755
Fax. 0543/453770
www.cgilfo.com



CGIL - SISTEMA SERVIZI

Camera del Lavoro di Forlì.
Via P. Maroncelli 34 - 47100 Forlì.
Tel. 0543/453711



Per informazioni:

Cooperlavoro

Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8. 00161 Roma
Tel. 06/44292994 - Fax 06/44261933

www.cooperlavoro.it

Oppure contatta i delegati della CGIL della tua cooperativa.

Trasferimento del TFR - Fondi Pensione

La Previdenza Complementare è un tuo Diritto.

non sprecarlo!
informati, rivolgiti al Sindacato.

Per restare informato sulle novità riguardanti il Trasferimento del TFR e la Previdenza complementare visita il nostro sito:

www.cgilfo.com/fiom/fiom.htm



La **FIOM-CGIL** di Forlì presenta



IL FONDO COOPERLAVORO

*Il fondo **Cooperlavoro** è il Fondo Pensione Nazionale riservato ai lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro.*



Indice: Perché questo opuscolo: pag. 2;

Che cos'è il Fondo Cooperlavoro: pag. 3; Quanto costa: pag. 4;
Il Multicomparto: pag. 5; ; Domande frequenti: pag. 6; Perché conviene:
pag. 6; Diritti e Prestazioni: pag. 7; Dove rivolgersi e link utili: pag. 8

perchè questo opuscolo

La FIOM-CGIL di Forlì, attraverso questo opuscolo, intende fornire alle lavoratrici e ai lavoratori delle Cooperative una informazione il più possibile accurata sul tema della **previdenza complementare negoziale**.

Crediamo che siano molte le informazioni di cui i lavoratori devono entrare in possesso, al fine di effettuare le proprie scelte in modo consapevole e libero, partecipando alla determinazione del proprio futuro.

Di fronte alle scelte del governo, che intende mettere sullo stesso piano la previdenza complementare negoziale e le polizze assicurative individuali, e di fronte alla riforma delle pensioni - che prevede il meccanismo del *silenzio-assenso* al trasferimento del TFR -, la CGIL ribadisce che deve esistere una effettiva **libertà di scelta** del lavoratore su dove collocare il proprio TFR.

La FIOM-CGIL, ad ogni modo, ritiene importante e conveniente l'adesione alla previdenza complementare negoziale, come COOPER-LAVORO.

Libertà di scelta nella destinazione del TFR!

Sviluppo della previdenza complementare negoziale!

diritti e prestazioni

Prima del Pensionamento

Anticipazioni dal Fondo Cooperlavoro

Dopo 8 anni di iscrizione è possibile chiedere l'**anticipazione** fino al 100% del capitale maturato.

Se ne ha diritto per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa (per sé o per i figli) e per spese mediche,.

Trasferimento

E' prevista la possibilità di trasferire la posizione individuale ad un'altra forma di previdenza complementare a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione, oppure, in costanza dei requisiti di partecipazione, dopo 3 anni di permanenza nel Fondo.

Riscatto

Il lavoratore può richiedere il riscatto dell'intera posizione individuale maturata fino al momento della richiesta in caso di: cambio di attività; licenziamento; mobilità cd. 'involontaria'; premorienza; pensionamento; in tutti i casi di perdita dei requisiti di partecipazione.

Al momento del Pensionamento

Vecchiaia: Le prestazioni pensionistiche di vecchiaia sono consentite al raggiungimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza con un minimo di 10 anni di iscrizione al Fondo.

Anzianità: Le prestazioni pensionistiche per anzianità sono consentite solo in caso di cessazione dell'attività lavorativa, con almeno 15 anni di iscrizione al Fondo e un'età inferiore non più di dieci anni a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia.

Prestazione in forma capitale: al pensionamento è possibile ottenere sotto forma di capitale fino al 50% del montante.

Prestazione in forma di rendita: al momento del pensionamento il montante che non viene liquidato in capitale viene convertito in rendita vitalizia.

Per ulteriori domande puoi fare riferimento al regolamento del Fondo Cooperlavoro, reperibile al sito

www.cooperlavoro.it

o presso gli uffici della Camera del Lavoro - CGIL di Forlì.

domande frequenti

Nel caso di dimissioni o licenziamento?

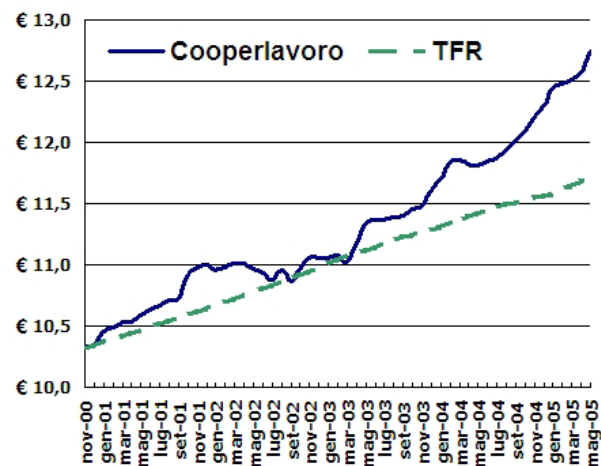
Nel caso di dimissioni o licenziamento è possibile continuare ad essere associato al Fondo, senza però poter continuare a versare contributi. In tale periodo, comunque, il capitale presso il Fondo continua ad essere rivalutato secondo il rendimento del comparto a cui si è aderito. Tale periodo rientra nel calcolo del periodo per la maturazione dei requisiti. Il lavoratore può tuttavia riscattare la propria posizione o, nel caso, trasferirla presso un altro Fondo Pensione.

Se il lavoratore è collocato in mobilità cessa il rapporto di lavoro e quindi anche la contribuzione a Cooperlavoro. Il lavoratore può riscattare l'intera posizione oppure restare iscritto al Fondo e decidere in seguito se riscattare o trasferire la propria posizione.

perchè conviene

I vantaggi fiscali. I contributi versati dalla cooperativa non entrano nel reddito imponibile. I contributi a carico dell'iscritto sono deducibili dal reddito Irpef; l'iscritto beneficia pertanto di un risparmio fiscale pari all'aliquota dell'ultimo scaglione del suo reddito.

Il rendimento del TFR. E' ragionevole prevedere che la parte di TFR versata al Fondo Pensione Cooperlavoro avrà un rendimento più elevato di quello riconosciuto per legge sul TFR accantonato in azienda. (vedi grafico in questa pagina)



Il grafico rappresenta l'andamento del **valore della quota di Cooperlavoro** e dell'indice rappresentativo della **rivalutazione del TFR**.

che cos'è Cooperlavoro



E' un fondo pensione complementare istituito per i lavoratori delle Cooperative di lavoro.

Cooperlavoro ha lo scopo esclusivo di erogare ai lavoratori iscritti una pensione aggiuntiva rispetto alla pensione INPS. Cooperlavoro è un'associazione senza fine di lucro amministrata e controllata dai rappresentanti eletti dai lavoratori iscritti e dalle loro aziende.

Chi si può iscrivere.

Possono iscriversi a Cooperlavoro tutti i lavoratori, soci e dipendenti, delle Cooperative di lavoro

Come funziona.

L'iscrizione è volontaria e ogni iscritto disporrà di un conto pensionistico individuale nel quale affluiranno i contributi versati e i rendimenti.

Al momento del pensionamento il lavoratore avrà maturato il diritto a percepire una prestazione aggiuntiva a quella pubblica; tale prestazione potrà essere erogata sotto forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata presso il Fondo, mentre la parte restante sarà convertito ed erogato sotto forma di rendita vitalizia.

Ad ogni modo, in tutti i casi di interruzione del rapporto di lavoro con la cooperativa, l'iscritto avrà diritto al rimborso integrale di quanto maturato presso il Fondo, oppure al trasferimento presso un altro Fondo Pensione.

I contributi da versare.

I versamenti a Cooperlavoro sono costituiti da un contributo a carico della cooperativa, un contributo a carico del lavoratore iscritto, e da una quota del Trattamento di Fine Rapporto (o l'intero TFR: vedi pag. 4) che matura dopo l'iscrizione.

NB: Solo chi si iscrive a Cooperlavoro ha diritto al contributo della cooperativa.

quanto costa

Quota di iscrizione una tantum: all'atto di adesione si versa al Fondo una quota di iscrizione una tantum di **18 euro**, di cui **6 euro** a carico del lavoratore e **12 euro** a carico della cooperativa.

I versamenti a Cooperlavoro sono costituita da:

- 1) **Contributo a carico dell'iscritto**
- 2) **Contributo a carico della cooperativa**
- 3) **Una quota del Trattamento di Fine Rapporto.**

Quanto versa il lavoratore.

Per i lavoratori dipendenti la contribuzione a Cooperlavoro è disciplinata dal CCNL applicato (ad esempio 1% o 1,2%).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti alla Categoria della CGIL che segue la tua cooperativa.

Quota associativa annuale: la quota associativa è destinata alla copertura delle spese amministrative e viene prelevata dal primo versamento dell'anno. Per il 2005 è fissata in **19.60 euro**.

Quanto versa la cooperativa.

Il contributo a carico della cooperativa è disciplinato, così come avviene per il versamento del lavoratore, dal CCNL applicato.

Versamento del TFR nel Fondo Cooperlavoro

La cooperativa è tenuta a versare (oltre la sua quota e quella del lavoratore) il TFR maturato dopo l'iscrizione.

- Per i lavoratori con prima occupazione antecedente al 28.4.1993: una percentuale del TFR stabilita dal proprio CCNL
- Per i lavoratori con prima occupazione successiva al 28.4.1993: **il 100% del TFR**

La tassazione del TFR è in sospensione d'imposta.

Il vantaggio della Previdenza Complementare Negoziale: la quota a carico della cooperativa.

“Il lavoratore che non si iscrive a Cooperlavoro ha diritto a ricevere in busta paga quanto stabilito come contributo a carico dell'azienda?”

NO. Solo il lavoratore che aderisce a **Cooperlavoro** usufruisce del contributo della cooperativa, che altrimenti non è dovuto in alcuna altra forma

il Multicomparto

Il Fondo Cooperlavoro, dal 1 luglio 2005, attua una gestione multicomparto, con differenziazione dei profili di rischio e di rendimento in funzione delle diverse esigenze degli aderenti.

A ciascun iscritto è offerta la possibilità di collocare l'intera posizione individuale in uno solo dei tre comparti disponibili:

Sicurezza, Bilanciato e Dinamico.

Le caratteristiche dei tre comparti.

Si chiama “comparto” una delle tipologie di investimento offerte dal Fondo.

Comparto n. 1 “**Sicurezza**”.

Profilo di rischio basso, con garanzia di rendimento minimo a scadenza del 2% annuo.

Obiettivo: la rivalutazione del capitale ai tassi del mercato monetario.

Investe in obbligazioni a breve termine dell'area Euro e per un 10% in azioni Europee.

Comparto n. 2 “**Bilanciato**”.

Grado di rischio medio, è analogo al monocomparto della fase di avvio.

Obiettivo: incrementare il valore del capitale in un orizzonte temporale di medio periodo.

Investe in azioni fino al 30% e in obbligazioni per la parte restante con copertura del rischio di cambio.

Comparto n. 3 “**Dinamico**”.

Grado di rischio alto.

Ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo.

Investe fino al 60% in titoli azionari; il restante patrimonio è impiegato nel mercato obbligazionario.

I rendimenti dei comparti sono garantiti?

Il comparto “Bilanciato” e il comparto “Dinamico” sono caratterizzati da una gestione finanziaria senza garanzia di risultato: il rendimento dei comparti sarà determinato dall'andamento dei mercati in cui sono effettuati gli investimenti con diversi profili di rischio e rendimento.

Solo il comparto Sicurezza ha una garanzia di rendimento.

